

«Fiaccolina». I chierichetti invitati a vivere bene il tempo d'Avvento

DI YLENIA SPINELLI

Il numero di novembre di Fiaccolina è pensato per aiutare i ragazzi, ed in modo particolare i chierichetti, a vivere bene il tempo d'Avvento, ovvero a coltivare nell'attesa il desiderio della festa.



racconta di un sogno: i sogni per il proprio futuro sono importanti, perché insegnano a vivere il presente con responsabilità e impegno.

parliamone con un film. «Class Enemy» nell'universo dei rapporti tra scuola, società di oggi e nuove generazioni

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Rok Bičak. Con Igor Samobor, Nataša Barbura Gracner, Tjasa Zelenik, Masa Derganc, Robert Prebil, Varanc Boh, Dasa Cupeski, Doroteja Nadrah. Titolo originale «Razredni sovražnik». Drammatico, durata 112 minuti - Slovenia 2013 - Tucker film.



«Preparatevi a tornare sui banchi di scuola», così suggerisce il giovane Rok Bičak a chi si appresta a vedere il suo film «Class Enemy»...

da a metà anno in liceo per sostituire l'amata insegnante di tedesco ormai in procinto di partorire. Tra il «nazista» (come lo chiamano «vabilmente» i ragazzi) e la classe si instaura un rapporto del tutto particolare...

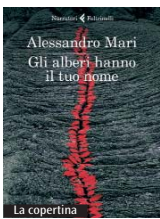
mente messa in gioco, «Class Enemy» ha il potere di incollare lo spettatore non solo di fronte ad uno schermo, ma ad un racconto che chiede in fondo alla società di oggi di rispondere alle domande fondamentali sul «chi siamo ora e chi vorremo diventare un domani».

Temi: scuola, educazione, lutto, rapporti giovani-adulti, valori.



Un riquadro della «Danza Macabra» nella chiesa di Santa Maria in Binda a Nosate (nella foto sotto). Immagini e approfondimenti su www.incrocinews.it

mercoledì 5



Francesco d'Assisi rivive in un libro

Mercoledì 5 novembre, alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano), Alessandro Zacconi, giornalista di Lettere dialogherà con Alessandro Mari, scrittore, autore di «Gli alberi hanno il tuo nome» (Feltrinelli).

arte. La «Danza macabra» di Santa Maria in Binda a Nosate Rara iconografia sul tema della morte in terra ambrosiana

DI LUCA FRIGERIO

Un ben strano corteo si dipana su una delle pareti della chiesuola di Santa Maria in Binda a Nosate, nella campagna attorno a Turbigo, lungo il Ticino. Figure evanescenti come fantasmi, scheletriche, che s'accompagnano a personaggi ricamati abbigliati, dal nobile portamento. Teschi dalle orbite vuote, ghignoni, che sembrano dialogare con teste mitrate, in un'atmosfera surreale, dove un pastorale s'incrocia con una alabarda...

(grazie a delle iscrizioni ancora esistenti) e realizzati da un maestro di nome Giovanni Maria di Lione (ma non altrimenti documentato).

La «Danza macabra» si distende sulla fascia inferiore della parete sinistra, all'interno della chiesa, per un'altezza di circa 120 centimetri. Il corteo è aperto da uno scheletro avvolto in un sudario che, reggendo una bara sulle spalle, si volge verso una figura abbigliata come un pontefice, con il triregno sul capo e intorno un cartiglio lo identifica come «el Papa».



Colpisce, anche in questa raffigurazione in Santa Maria in Binda, il clima tranquillo, quasi rilassato, in cui si muovono le figure, nonostante il tema macabro della scena. Nulla di tragico, nulla di sconvolgente pare accadere in questo che è un autentico Memento Mori: a ricordare, cioè, che la morte è un fatto naturale e arriva per tutti.

Ucsi e Ambrosianum, spiritualità e deontologia dei giornalisti

DI MONICA FORNI\*

Sabato 8 novembre, alle ore 10, presso la Fondazione Ambrosianum, sala «Falck» (via delle Ore, 3 - Milano) l'Unione cattolica della stampa italiana (Ucsi) e l'Ambrosianum promuovono un incontro di spiritualità dal titolo: «La deontologia dei giornalisti: occasione o tentazione?». Padre Francesco Occhetta, gesuita, consulente ecclesiastico nazionale dell'Ucsi e redattore de La Civiltà Cattolica, e Marco Garzonio, editorialista del Corriere della Sera e presidente della Fondazione Ambrosianum, guideranno la riflessione sui principi della responsabilità, della credibilità, della coerenza e del rispetto, principi che devono guidare oggi più che mai chi si occupa di informazione e

comunicazione: in un mondo in cui tutti comunicano c'è sempre più bisogno che ci sia chi lo fa con le competenze necessarie, soprattutto dal punto di vista etico. Al termine dell'incontro nella sala «Lazzati» sarà celebrata la Santa Messa. L'iniziativa del prossimo 8 novembre si svolge e si colloca nell'ambito delle attività dell'Ucsi, impegnata da sempre anche in collaborazione con l'Ufficio diocesano per le comu-



Padre Francesco Occhetta e Marco Garzonio

nicazioni sociali e con altre realtà associative, nella sensibilizzazione sui temi della professione giornalistica e del mondo della comunicazione, con particolare attenzione alla deontologia e all'etica dei comunicatori. Negli ultimi due anni l'Ucsi è anche impegnata nell'Osservatorio di «Media Etica», uno strumento per monitorare, comprendere e migliorare la credibilità e la professionalità di chi

oggi fa informazione al servizio della persona e del bene comune. In questi ultimi mesi inoltre accanto ai corsi di formazione formativa, l'Unione cattolica della stampa italiana lombarda, in collaborazione con la Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici), propone a tutti i giornalisti iscritti all'Ordine corsi di aggiornamento professionale. I primi due, «Tutela dei minori e diritto dell'informazione nei new media» e «L'informazione religiosa e sociale nella Chiesa di papa Francesco», sono già stati programmati e in alcuni casi anche già svolti a Milano, Monza, Cremona, Pavia, Brescia, Lodi, Lecco e Sondrio. Tutte le informazioni sulle attività dell'Ucsi sono reperibili sul sito www.ucsi.it o sulla pagina Facebook «Ucsi Lombardia».

in libreria. Lettera di Scolà per le benedizioni natalizie alle famiglie e messaggio ai bambini

Novembre è il momento in cui abitualmente si prende il via la benedizione natalizia alle famiglie. Con «Un bambino è nato per noi» (Centro Ambrosiano, euro 0,30) la parola del cardinale Angelo Scola si accompagna alla voce dei sacerdoti così da testimoniare la vicinanza del Vescovo a tutte le famiglie. Il mistero della nascita diventa lo spunto per una breve ma densa riflessione sul significato dell'essere genitori, perché ogni nascita rappresenta un miracolo al quale accostarsi con lo stesso umile stupore di Maria, di Giuseppe e dei pastori. Ai parroci è data l'opportunità di inserire un breve testo di personalizzazione sull'ultima pagina della letterina, in

modo da rendere ancora più originale questo speciale augurio. Ma il Cardinale non ha dimenticato i più piccoli, a quali si rivolge con un messaggio dedicato: «In cammino verso la stella» (Centro Ambrosiano, euro 0,80) pone l'accento sul valore dell'attesa prendendo spunto dal viaggio dei Re Magi e dalla Stella Cometa. Partendo dai doni dei Magi l'Arcivescovo illustra ai bambini il significato vero dei regali, che sta nella volontà di mostare a chi li riceve l'attenzione e il sentimento. Entrambi i volumi sono disponibili in tutte le librerie religiose, presso le quali è possibile chiedere la personalizzazione di «Un bambino è nato per noi». Stefano Barbetta